

L'incontro

Prove di disgelo tra il Comune e la Fiorentina adesso c'è un nuovo contatto

Nardella-Della Valle, nuovo contatto. Dopo il gelo estivo Palazzo Vecchio e Fiorentina meditano ormai l'inizio di una nuova fase di dialogo e confronto. Di un autunno di incontri e discussioni. Si vedranno presto gli staff tecnici del Comune e della Fiorentina. Ma anche i "capi" si siederanno ad un tavolo: il sindaco Dario Nardella e il patron viola Andrea Della Valle si ritroveranno nei prossimi giorni, lo avevano previsto e lo faranno. Così si apprende dal Comune. Come sempre non sarà un incontro semplice: la posizione del Comune rimane quella che i Viola devono consegnare il progetto definitivo entro la fine dell'anno mentre la Fiorentina persegue l'idea di consegnare le carte almeno a primavera 2019. Una nuova proroga è al momento da escludere, sembra di capire da Palazzo Vecchio. Ma in questo sto-

ria degna di un teatro dell'assurdo nuovi scenari si aprono con enorme facilità. Mai dire mai. Il gelo era ricominciato a Moena con le parole di Andrea Della Valle lo scorso 18 luglio: «Entro il 31 dicembre non accadrà niente. A settembre ci incontreremo e vedremo di prendere le decisioni finali. Da lì serviranno altri sei mesi, quindi andiamo a primavera. Mi auguro che per Nardella lo stadio non sia così fondamentale per le elezioni» aveva detto il patron viola. Il sindaco di Firenze commentò così: «Non si capisce il motivo di questo annuncio. È stata della Fiorentina la richiesta di presentare il progetto definitivo entro sei mesi dall'adozione della variante di Castello, arrivata a giugno. A questo punto mi aspetto un chiarimento al più presto con la proprietà. La città vuole il nuovo stadio». A fine mese Palazzo Vecchio darà

l'ok alla variante finale al Pue di Castello (che autorizza il trasloco della Mercafir), sono arrivate 10 osservazioni: entro fine anno si aspetta il progetto definitivo dei viola per lo stadio su viale Guidoni. Adv invece ritiene che i sei mesi debbano scattare proprio dall'approvazione finale prevista a fine settembre. La fase di campagna elettorale potrebbe spingere Palazzo Vecchio ad una maggiore elasticità per non generare nuovi scontri tali da allontanare i tifosi. Le incertezze sulla nuova pista dell'aeroporto complicano però lo scenario: se l'ok finale non arrivasse l'acquisto dei terreni di Castello da parte di Toscana Aeroporti salterebbe e la procedura per lo spostamento del mercato ortofrutticolo in viale XI Agosto si impantanerebbe. Con essa lo stadio. Tanto per cambiare. — e.f.



Il sindaco Nardella



Peso:17%